

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	57
Consiglieri votanti	n.	56
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 479 concernente gli interventi per il contrasto alla violenza di genere, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

il secondo rapporto EURES sul femminicidio in Italia evidenzia che il 2013, con 179 donne uccise, ha presentato la più alta percentuale femminile di vittime di omicidio (35,7 per cento) registrata finora. Nel '90 erano solo l'11 per cento. Sempre nel 2013 quasi il 70 per cento dei femminicidi si è consumato in famiglia e questa è solo la punta di un iceberg in quanto gli stessi dati ci dicono che il 93 per cento delle violenze non è denunciato. Il rapporto EURES sottolinea inoltre, che manca un efficace e adeguata risposta istituzionale alla richiesta d'aiuto, tanto che nel 2013 il 51,9 per cento delle donne future vittime di omicidio aveva segnalato o denunciato alle Istituzioni le violenze subite;

considerato che

- dal 1 agosto ultimo scorso è entrata in vigore la Convenzione di Istanbul che ha fra i suoi obiettivi quello di predisporre un quadro globale, politiche e misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica; promuovere la cooperazione internazionale al fine di eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica; sostenere e assistere le organizzazioni e incaricate dell'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente, al fine di adottare un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica;
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province che prevede la diretta applicazione dei principi di diritto comunitario nell'interpretazione delle norme, ha ampliato le misure di tutela delle vittime di maltrattamenti e violenza domestica mettendo in campo e ripartendo fra le regioni risorse per finanziare un piano d'azione antiviolenza e la rete di case-rifugio;
- per il 2013 e il 2014 Regione Lombardia ha stanziato un milione di euro, con l'obiettivo di realizzare le reti sul territorio, previste dalla legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittime di violenza) e valorizzare le esperienze di tutela e accoglienza svolte dai centri antiviolenza attivi anni. In base a quanto previsto dalla l.r. 11/2012 si è individuato come strumento d'integrazione fra le politiche locali e le politiche nazionali, la stipula di accordi di collaborazione fra Regione Lombardia e i comuni che coordinano reti territoriali interistituzionali, istituite da appositi protocolli, che operino per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e per la protezione delle vittime di violenza, tanto reti territoriali hanno già formalizzato accordi con la Regione per attivare reti e la presenza dei centri antiviolenza sul territorio;

considerato, altresì, che

la l.r. 11/2012 prevede, all'articolo 4, che il Consiglio regionale approvi, su proposta della Giunta regionale e sentito il tavolo permanente, il piano quadriennale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, per la definizione delle linee programmatiche di azione e gli obiettivi specifici e l'individuazione, nell'ambito delle politiche di sensibilizzazione e prevenzione, di protezione, sostegno e reinserimento delle vittime, di formazione e monitoraggio del fenomeno, delle priorità e dei criteri di realizzazione degli interventi;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

- a dare attuazione e continuità di finanziamento alla l.r. 11/2012 di contrasto alla violenza sulle donne, in particolare per la parte che riguarda l'attivazione del piano

quadriennale di intervento per definire le priorità sul versante della promozione e della formazione, oltre che per delimitare le priorità di finanziamento, favorendo gli interventi di contrasto alla violenza svolti dalle reti territoriali e dalle case e centri antiviolenza operanti sul territorio regionale;

- a condividere con il tavolo antiviolenza le modalità di ripartizione dei fondi stanziati dalla legge 119/2013;
- a sostenere l'impegno delle reti e dei centri antiviolenza prevedendo, per il 2015, un incremento delle risorse rese disponibili rispetto allo stanziamento appostato sul 2014.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

Il consigliere segretario: Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliini

#### D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/594

#### Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: realizzazione di opere pubbliche attraverso lo strumento del partenariato pubblico privato

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 425 presentato in data 17 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	59
Consiglieri votanti	n.	58
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 425 concernente la realizzazione di opere pubbliche attraverso lo strumento del Partenariato Pubblico Privato, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

lo strumento del Partenariato Pubblico Privato (c.d. PPP) è disciplinato dall'articolo 3, comma 15ter, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

considerato che

- il PPP nelle sue diverse forme contrattuali, è stato sperimentato negli ultimi anni da parte di diversi enti locali per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità, nonché per la gestione di servizi pubblici locali, rivelandosi come valida alternativa alle modalità classiche di realizzazione di opere pubbliche, che sappiamo soggette a vincoli finanziari e normativi, non da ultimo il «Patto di Stabilità Interno»;
- la globalizzazione dell'economia e la cronica carenza di risorse finanziarie, impongono una maggiore e più stretta cooperazione fra il settore pubblico e quello privato, e che tale cooperazione si attua mediante l'adozione di schemi contrattuali di partenariato pubblico-privati (PPP), a vantaggio sia di entrambe le parti, che soprattutto dei cittadini, che sono i destinatari finali dei servizi da erogare;

considerato, infine, che

la Comunità europea, tramite Eurostat - l'Ufficio Statistico della Comunità - con la comunicazione dell'11 febbraio 2004, ha qualificato il PPP, in tutte le sue manifestazioni, come un possibile e valido strumento di organizzazione e gestione delle funzioni pubbliche;

verificato che

nel progetto di legge del bilancio di previsione 2015-2017 non si prevedono stanziamenti adeguati per fornire assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali che intendano attivare tale modalità di realizzazione e gestione delle opere pubbliche;

## Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 16 gennaio 2015

invita la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei affinché siano stanziati, nel bilancio di previsione 2015-2017, anche attivando fondi europei, adeguate risorse finanziarie per fornire assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali lombardi che intendano avviare procedure di realizzazione e gestione di opere pubbliche tramite lo strumento del Partenariato Pubblico Privato.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

**D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/595  
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: risorse per la banda ultra larga (BUL)**

Presidenza del Presidente Cattaneo

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 424 presentato in data 17 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 424 concernente le risorse per la Banda Ultra Larga (BUL), nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il documento di «Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga», rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 6 novembre 2014, vede un ruolo attivo delle Regioni nella realizzazione del progetto d'implementazione di Banda Larga, rilasciando loro competenza diretta e libertà di definire i piani operativi, le priorità d'intervento e i modelli da applicare in coerenza con la strategia;
- lo strumento del Partenariato Pubblico Privato (c.d. PPP), disciplinato dal Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e dal Testo Unico degli enti locali (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267), è stato sperimentato negli ultimi anni da parte di diversi enti locali per l'esecuzione di opere pubbliche e per la gestione di servizi pubblici locali, rivelandosi come valida alternativa alle modalità classiche di esecuzione delle opere, soggette ai noti vincoli finanziari e normativi, non da ultimo il patto di stabilità interno;
- il documento «Strategia per la Crescita Digitale», rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 6 novembre 2014, prevede almeno due capitoli (SPID - Servizio Pubblico d'Identità Digitale e BUL - Banda Ultra Larga) basati sul modello aperto PPP;

considerato che

il documento di «Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga» definisce il modello aperto PPP con dettaglio circa le aree di applicazione, suddivise in cluster presenti in Regione Lombardia;

invita la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei affinché siano stanziati, nel bilancio di previsione 2015-2017, anche attivando fondi europei, adeguate risorse finanziarie per avviare procedure di implementazione del progetto BUL, tramite lo strumento del Partenariato Pubblico Privato, nelle aree appartenenti ai cluster indicati.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

**D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/596  
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: dose unitaria del farmaco (DUF)**

Presidenza del Presidente Cattaneo

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 442 presentato in data 18 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 442 concernente la dose unitaria del farmaco (DUF), nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

da diverse analisi e studi condotti in campo sanitario il processo a maggiori ricadute sia in termini assistenziali sia in termini di «risk management», si è rivelato essere quello legato alla gestione del farmaco: dalla prescrizione, all'approvvigionamento, alla somministrazione;

premesso, inoltre, che

in Italia, su 8 milioni di ricoverati all'anno, 320mila riportano danni alle dimissioni e in molti casi le cause sono imputabili agli scambi di medicinali, errori nell'interpretazione delle prescrizioni mediche, nei modi di somministrazione e nei dosaggi;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

in attesa dell'attuazione a livello nazionale della dose unitaria del farmaco, ad avviare una sperimentazione del «farmaco monodose» al fine di ridurre da una parte i costi e, dall'altra, a dare una risposta essenziale ai bisogni di salute dei cittadini lombardi.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

**D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/597  
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: attivazione del «Percorso Rosa» nelle strutture sanitarie pubbliche**

Presidenza del Presidente Cattaneo

## Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 436 presentato in data 18 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	61
Consiglieri votanti	n.	60
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	4

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 436 concernente l'attivazione del «Percorso Rosa» nelle strutture sanitarie pubbliche, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

le donne che hanno subito maltrattamenti sono 9.931 di nazionalità italiana e 3.824 straniera. I casi di violenza diretta sui figli